

CONFAPADOVA

Indagine sulle pmi: una su due basa il 71% del proprio fatturato esclusivamente sul mercato interno

Fabbrica Padova, Centro studi di Confapi Padova, ha realizzato lo scorso maggio un monitoraggio che ha coinvolto 52 piccole imprese locali attive da anni sul mercato interno italiano, per individuare e focalizzare le loro esigenze imprenditoriali nell'ottica di definire nuove ed efficaci strategie di sviluppo commerciale in Italia, supportandole nella creazione e nel consolidamento della propria presenza commerciale lungo lo Stivale attraverso mirati modelli di business promotion costruiti "su misura".

I risultati emersi evidenziano come le piccole imprese padovane siano ancora commercialmente ancorate al mercato nazionale. Il 50% delle aziende che hanno risposto al questionario opera con il mercato interno italiano con un peso superiore al 71% rispetto al totale del loro fatturato. Addirittura, per uno degli intervistati il peso del proprio business nazionale è pari al 75,40%. Per quasi un terzo delle aziende rispondenti il peso della loro attività in Italia oscilla fra il 51 e il 70% rispetto al loro fatturato, mentre una fetta del 15% lavora in minima parte con il mercato Italia, coprendo una fetta fra 0-30% del fatturato.

Fra i servizi di consulenza ritenuti utili per migliorare la presenza commerciale sul mercato italiano, le risposte hanno messo in luce una particolare propensione a ricevere informazioni reali sulla solvibilità dei crediti di potenziali clienti, consulenza tecnica per ottenere una minor influenza della burocrazia e della tassazione, ma anche previsioni economiche a 12-24 mesi per settore merceologico.

L'indagine ha evidenziato come a partire dal 2008 il 37,5% delle aziende rispondenti al questionario dichiara di avere ridotto la presenza sul mercato nazionale, mentre un 34% l'ha mantenuta stabile e quasi 3 imprese ogni 10 l'hanno aumentata.

Quasi 6 imprese su 10 (59%) puntano sull'e-commerce come nuovo modello di business promotion per vincere la stagnazione del mercato Italia, mentre il 47% punta sulle reti d'impresa e sulle aggregazioni. Al Governo, infine, le piccole imprese dettano tre priorità: il 69% chiede di portare subito la tassazione delle imprese al 25% reale; il 53% invoca l'obbligo di garantire l'accesso al credito, dopo

avere verificato garanzie reali e storiche con lo Stato come garante; il 47% chiede che si possa versare l'Iva dopo averla incassata. Stupisce, infine, che appena il 28% dei rispondenti punti l'indice sull'esigenza di vedersi pagare i crediti vantati dallo Stato per lavori eseguiti entro 30/60 giorni.

